

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE (S.P.P.E.F.F.)

Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive

(Sedi di Palermo, Agrigento e Trapani)

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025-28
- Giusta delibera del Consiglio interclasse in Consiglio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) L-22 & LM-67/68 del 05.05.2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 21.05.2025
- Classe di appartenenza: L-22
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sedi didattiche: PA/AG/TP

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse del corso di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (sedi didattiche L-22: PA, AG e TP) in data 05/05/2025

La struttura didattica competente è il Consiglio Interclasse del corso di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (sedi didattiche L-22: PA, AG e TP) ed il Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (S.P.P.E.F.F.) quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

- d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, classe (L-22)
- e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studio triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive eroga 180 CFU con l'obiettivo di formare laureate e laureati con solide conoscenze scientifiche e tecniche nei differenti ambiti applicativi delle scienze motorie e sportive, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari del movimento umano e dello sport, manageriale, educativo e di promozione di stili di vita attivi. Il percorso formativo, suddiviso in tre anni, prevede attività didattiche teoriche e pratiche, laboratori e tirocini per consolidare le competenze applicative. Gli obiettivi formativi saranno raggiunti attraverso lezioni frontali, attività seminariali, esercitazioni ed attività tecnico-pratiche (ATP) sul campo ed in laboratorio, tirocini formativi presso strutture qualificate, studio individuale su libri di testo di livello post-secondario.

Le laureate e i laureati del corso di studi dovranno possedere alla fine del percorso di studi:

- solide conoscenze e competenze nell'ambito delle discipline motorie e sportive e le loro applicazioni nei differenti aspetti, ivi inclusi quelli ludico-motorio ricreativi, inclusivi, educativi, di avviamento allo sport e di promozione del benessere e della salute;
- adeguate conoscenze per comprendere l'anatomia del corpo umano e il suo sviluppo, i meccanismi biochimici, biologici, fisiologici relativi al movimento e all'adattamento dei vari organi e apparati all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto e in riferimento alle differenti attività motorie e sportive;



Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

- solide conoscenze degli effetti del movimento e della pratica sportiva sul benessere, sulla salute e sui rischi della sedentarietà e dell'inattività fisica sulla salute e del rischio di infortuni relativi ai differenti sport;
- adeguate conoscenze in ambito psico-pedagogico per l'aspetto educativo ed inclusivo delle discipline motorie e sportive;
- adeguate conoscenze degli aspetti giuridico-economici e gestionali che regolano le attività delle società sportive e delle altre organizzazioni pubbliche e private che operano nell'ambito dello sport.

I Contenuti disciplinari indispensabili, che saranno declinati attraverso lezioni frontali e attività tecnico-pratiche (ATP) lungo il percorso di studio triennale, saranno finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze approfondite delle metodologie, tecniche e didattiche delle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, ludico-motorio e adattativo anche in considerazione della specificità di genere, età, condizione fisica e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto e delle principali metodologie per la valutazione delle differenti componenti della fitness cardiorespiratoria e muscolare inclusa l'antropometria e la composizione corporea funzionali al benessere e salute;
- conoscenze approfondite delle metodologie, tecniche e didattiche delle attività sportive sia individuali che di gruppo anche in considerazione della specificità di genere, età, condizione fisica e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto e per l'avviamento allo sport e delle principali metodologie per la valutazione delle differenti componenti della fitness cardiorespiratoria e muscolare inclusa l'antropometria e la composizione corporea funzionali all'avviamento allo sport, alla pratica sportiva ludico-ricreativa e al rendimento sportivo;
- conoscenze approfondite per la programmazione, conduzione e analisi degli effetti di programmi di esercizio fisico e sportivo a livello individuale e di gruppo al fine della promozione di stili di vita attivi e per l'avviamento allo sport, incluso i valori etici e didattici dello sport in un contesto scolastico ed inclusivo per popolazioni speciali, per promuovere la pratica dello sport leale ed esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- conoscenza adeguata dei principi dell'anatomia, biologia e fisiologia del movimento, dello sport e dell'adattamento all'esercizio fisico;
- conoscenza degli effetti dell'esercizio fisico e dello sport sulla salute e benessere e dei rischi della sedentarietà e dei protocolli per la valutazione della fitness cardiorespiratoria e muscolare da utilizzare in funzione dell'età, del genere e della condizione fisica anche in soggetti con bisogni speciali;
- conoscenza della biomeccanica del movimento al fine di attuare programmi per il miglioramento successivo al recupero di vizi posturali;
- conoscenza degli aspetti educativi, didattici, psicologici e socio-culturali delle attività motorie e sportive anche in campo inclusivo e di socializzazione;
- conoscenze dei principi giuridico-economici e gestionali che regolano le società sportive e le altre organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore dello sport.

A conclusione del suo percorso di studi, lo studente realizzerà un elaborato che dimostri le competenze acquisite nel proprio campo di studio, di elaborarle autonomamente in una prospettiva di sintesi multidisciplinare e di comunicarle sinteticamente e con chiarezza.



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Corso di Studio Interclasse
Scienze del Movimento
e dello Sport (SMS)
L-22/LM-67&68**



Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

Si riporta nell'**allegato 1** la tabella con gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento e il link alle schede di insegnamento.

ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio

Il concorso per l'ammissione al corso di Studi a numero programmato locale prevede un contingente complessivo di n. 450 (quattrocentocinquanta) posti disponibili ripartiti come segue:

- 250 (duecentocinquanta) per la sede didattica di Palermo di cui n. 232 (duecentotrentadue) posti destinati ai candidati dei Paesi UE e non UE residenti in Italia; n. 16 (sedici) posti destinati ai candidati dei Paesi non UE residenti all'estero; n. 2 (due) posti destinati ai candidati cinesi;
- 100 (cento) per la sede didattica di Agrigento
- 100 (cento) per la sede didattica di Trapani

Sono ammessi a partecipare alla procedura concorsuale tutti coloro che sono già in possesso di un diploma rilasciato in Italia da un Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado secondo quanto indicato nel bando di concorso e previsto dalla normativa vigente. Sono ammessi anche i candidati comunitari ovunque residenti e quelli non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, di cui all'art. 39, comma 5, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189, e ss.mm.ii., in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero (con almeno 12 anni di scolarità) e riconosciuto equipollente al diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado che si consegue in Italia, o che lo conseguiranno secondo quanto indicato nel bando di concorso e previsto dalla normativa vigente. Tutte le disposizioni riguardanti l'accesso degli studenti stranieri potranno essere assunte consultando il bando di concorso vigente per l'accesso alla procedura concorsuale.

Le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sono riportanti nell'**allegato 2**.

ARTICOLO 5 Opzione della Scelta nel corso Interclasse (art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6 Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.



Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo), attività tecnico-pratiche (ATP) e seminari da svolgere presso strutture universitarie e non. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) l'impegno orario complessivo si specifica in 25 h/1CFU. Ogni CFU equivale nel Corso di Studio a:

- 7 ore di lezione frontale + 18 ore di studio personale, oppure
- 12 ore di esercitazioni, attività tecnico-pratiche (ATP) + 13 ore di studio personale
- 15 ore di tirocinio in presenza + 10 ore di studio personale

Come previsto dell'Art. 29 del RDA "fermi restando i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e la flessibilità dei Corsi di Studio, previsti dalla normativa ministeriale vigente, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio definiscono per ciascun insegnamento:

a. l'eventuale articolazione in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli fanno riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi. Di norma a ciascuno di essi corrisponde un numero di CFU non inferiori a 6 crediti. Un insegnamento articolato in moduli deve comunque prevedere un solo esame finale. In ogni caso occorre garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati. L'articolazione degli insegnamenti, ove necessaria per confluenza di contenuti didattici, può prevedere, per ciascun corso integrato, un numero massimo di 3 moduli. Il modulo didattico può avere, di norma, una attribuzione in CFU minore di 6 nel caso in cui è riferibile alle attività affini o integrative. Sarà possibile, per gli insegnamenti che fanno riferimento alle attività di base o caratterizzanti, l'assegnazione di un numero di CFU inferiore a 6 soltanto nei termini e nei casi previsti dalla normativa vigente. L'attribuzione di un numero di CFU minore di 6 ad un modulo didattico deve essere comunque motivata con delibera del Consiglio di Dipartimento o della Scuola, ove costituita, di riferimento per il CdS e approvata dal Consiglio di Amministrazione a seguito di parere favorevole del Senato Accademico;

b. differenti tipologie di attività formative in presenza (lezione frontale, esercitazione in aula laboratorio o biblioteca, esercitazioni sul campo) o a distanza (didattica di tipo erogativo o interattivo);
c. eventuali attività seminariali.

Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le sopra citate voci. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente".

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, il conseguimento dei CFU per altre attività formative (A.A.F.) si ottiene con un giudizio di



Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

idoneità espresso con la modalità della frequenza obbligatoria stabilita dal Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle A.A.F. Il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal competente Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera [Studenti | Università degli Studi di Palermo](#).

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella (**allegato 3**).

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le conoscenze e competenze acquisite verranno verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove tecnico-pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, sarà privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite. Potranno essere svolte anche delle prove intermedie ed *in itinere* di verifica. Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei risultati attesi e riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento. Con D.R. 10428/2024 prot. 164444 del 11/10/2024 è stato emanato il Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche, che disciplina il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente caregiver familiare, studente genitore, studentessa in gravidanza, studentessa in allattamento, studenti ristretti presso gli istituti penitenziari e studente avente grave patologia medica. Le modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame per gli studenti iscritti in situazioni specifiche con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria si svolgeranno secondo quanto previsto dal regolamento suddetto (D.R. 10428/2024 prot. 164444 del 11/10/2024). Le modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame per gli studenti iscritti in situazioni specifiche di Disabilità e Neurodiversità si svolgeranno secondo quanto previsto dalla carta dei servizi (D.R. n. 11934/2024 prot. 186145 del 11.11.2024) del Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità (Ce.N.Dis.) dell'Università degli Studi di Palermo.



Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

I nominativi dei docenti del CDS (strutturati, a contratto e di riferimento) come riportati nella scheda SUA-CDS sono indicati nella tabella del file **allegato 4**.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite. Le attività formative per studenti in condizioni specifiche si svolgeranno secondo quanto previsto dal regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche (D.R. 10428/2024 prot. 164444 del 11/10/2024) e secondo quanto previsto dalla carta dei servizi (D.R. n. 11934/2024 prot. 186145 del 11.11.2024) del Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità (Ce.N.Dis.) dell'Università degli studi di Palermo.

ARTICOLO 16 ex 17

Prova finale

Ai sensi della regolamentazione di Ateneo e delle specifiche normative della Classe L-22 riportate nel DM 1648/2023. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato preparato autonomamente dal laureando sotto la guida di un docente, riguardante una tematica tra quelle trattate nel corso di studio e argomentata in maniera interdisciplinare. Il tema di discussione del colloquio è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studio con propria delibera e pubblicata annualmente sul sito web del corso stesso. Basandosi sulla bibliografia indicata, nel corso del colloquio lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare, approfondire e rielaborare in modo critico l'argomento proposto. La prova finale si svolgerà secondo calendario didattico e comunque successivamente all'ultimo appello di esami di profitto utile per i laureandi.

L'iscrizione alla prova finale avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

In caso di mancato superamento dell'esame, lo studente può ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimali, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi



Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio vigente.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Scienze delle Attività Motorie e Sportive.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.
(*Si faccia riferimento anche alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo*)

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

(*Si faccia riferimento anche alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo*)

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica si basano sulla somministrazione di questionari o sondaggi, che vengono effettuati in modo completamente anonimo. Questi strumenti vengono gestiti ed elaborati dal sistema informatico dell'Università degli Studi di Palermo, assicurando un'analisi accurata dei dati raccolti. I risultati relativi alla qualità dell'insegnamento, all'efficacia dei processi di apprendimento e agli esiti delle indagini vengono successivamente esaminati dalla Commissione Paritetica e di Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. Per promuovere la trasparenza e favorire il miglioramento continuo, tali risultati vengono condivisi con gli studenti e il personale docente attraverso incontri, report ufficiali e comunicazioni dedicate, creando così un dialogo costruttivo volto a ottimizzare l'esperienza formativa in seno al Corso di Studio.



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Corso di Studio Interclasse
Scienze del Movimento
e dello Sport (SMS)
L-22/LM-67&68**



Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio interclasse in Scienze del Movimento e dello Sport (S.M.S.) del 05.05.2025

ARTICOLO 23

Tutorato

I docenti tutor del Corso di Studio svolgono un ruolo fondamentale nel supporto agli studenti, accompagnandoli nel percorso formativo e offrendo attività di consulenza personalizzata e orientamento. Essi sono disponibili per fornire chiarimenti, consigli e assistenza riguardo alle scelte accademiche, alle modalità di studio e alle eventuali difficoltà incontrate durante il percorso universitario. I docenti responsabili delle attività di tutorato, incaricati di coordinare e supervisionare queste iniziative, sono specificamente indicati nel file **allegato 5** ed inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor. Questo sistema mira a garantire un supporto costante e qualificato agli studenti, favorendo un'esperienza di apprendimento più efficace e personalizzata.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

Art. 25

Riferimenti

I principali riferimenti relativi al Corso di Studio, come contatti, figure di riferimento e informazioni utili per gli studenti, sono disponibili nell'**allegato 6**.

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>